



1. Gian Capocchia studia chino sul dovere di latino:

suda, geme, il capo gratta... S'è la voglia liquefatta?



2. Dove, dove alfin trovare questa voglia di studiare?

C'è qualcun certo in città che quel gran segreto sa.



3. Ed egli esce. È mezzanotte, e le tenebre son rotte

sol da un lume a una finestra... Chi laggiù studia, s'addestra?



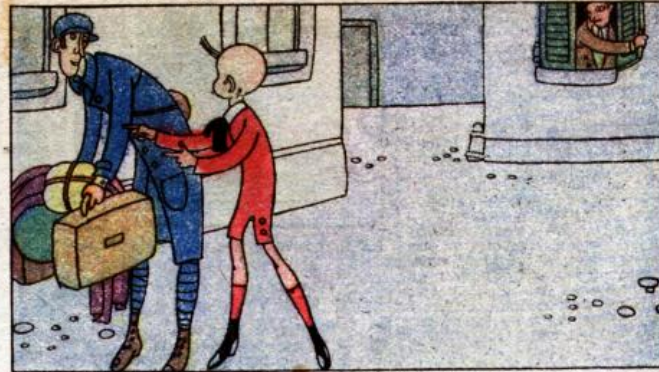
4. Certo l'uomo che a quell'ora veglia ancora, ancor lavora

potrà dare qualche foglia della pianta buonavoglia...



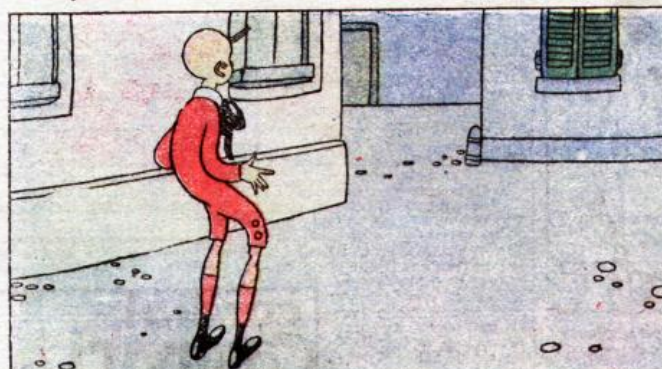
5. E Capocchia con fervore sta per dire: "- Ehi là, signore...!,"

Ma distratto è dalla vista un po' buffa d'un turista.



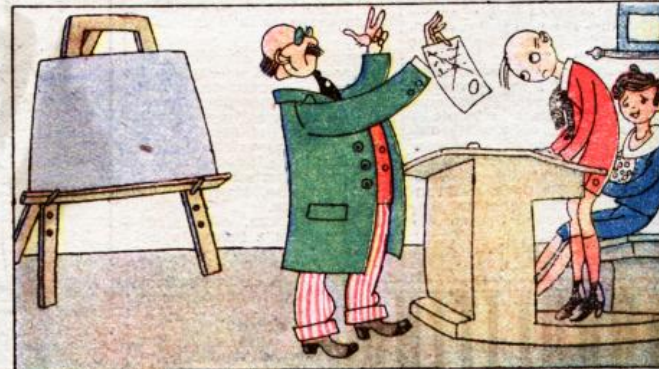
6. È assai carico davvero di bagaglio il forestiero!

E Capocchia curioso: "- Va lontano, signor coso?,"



7. Il turista dice sì, che va in India ed al Chid...

Parte, e proprio in quel momento (addio, voglia!) il lume è spento!



8. E il domani, ahì reo destino! c'è uno zero nel latino!

Di studiar chi non ha voglia trova sol vergogna e doglia.